



Decreto Dirigenziale n. 130 del 30/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 388/2000 .ART. 144, COMMA 17 - MODALITA' RENDICONTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1721 del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al co-finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 per un costo complessivo previsto di euro 17.000.337,40, di cui il 70%, cioè euro 11.900.236,18, quale contributo regionale ed il restante 30%, cioè euro 5.100.101,22, quale quota a carico dei Comuni stessi;
- con nota pervenuta al prot. n. 0374959 del 11.5.2011 il Ministero dell'Ambiente invia una comunicazione che fa rinvio a precedente comunicazione del 18.4.2011 nella quale si comunica che la procedura da seguire per l'erogazione dei fondi ai soggetti titolari è la stessa adottata per gli interventi da finanziare con risorse del Ministero Ambiente con l'APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche;
- con la nota del Dirigente dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004, del 14/12/2012, di aggiornamento del quadro A.P.Q. "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche. – Utilizzo fondi L. 388/2000, art. 144, comma 17", venivano individuati ulteriori tredici interventi, sia sulla Rete Idrica che sulla Rete Fognaria, insistenti in altri dodici Comuni della Campania, per un totale complessivo di euro 4.921.214,35, di cui euro 3.444.850,05 (70%) con cofinanziamento ai sensi della L. 388/2000, art. 144, comma 17, ed euro 1.476.364,31 (30%), a carico dei Comuni interessati;
- con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 0036879/TRI del 20/05/2013, *"in considerazione che gli interventi da finanziare risultano essere non altro che un'integrazione/aggiornamento al programma degli interventi a suo tempo approvato dalla stessa UTFP, che è rispettato l'impegno da parte dei soggetti attuatori a cofinanziare le opere per almeno il 30% dell'investimento totale e tenuto conto che la realizzazione degli interventi consentirà l'immediata elevazione dello standard del servizio approvvigionamento idrico nonché la realizzazione anticipata di interventi obbligatori, ai sensi della direttiva comunitaria 91/271/CE,"* veniva comunicato, per quanto di competenza, il nulla osta a quanto richiesto;
- ad oggi le modalità di erogazione dei fondi sono stati un acconto quale anticipazione del 25% della somma dovuta, per i lavori, un secondo acconto del 65% sul contributo concesso, dietro presentazione di documentazione inerente all'affidamento dei lavori e alla rendicontazione del primo acconto ricevuto;

DATO ATTO :

- della necessità di stabilire le modalità della rendicontazione finale, si ritiene opportuno stabilire che i beneficiari potranno ricevere il saldo del contributo solo successivamente alla trasmissione della documentazione inerente alla consegna del certificato di collaudo approvato dall'Amministrazione Appaltante, in uno con l'invio dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% del costo totale come di seguito riportati :
 - attestazione e rendicontazione, da parte del gestore **dell'anticipazione pari all'importo massimo del 30%** di cui all'art.144 – comma 17 – Legge 388/2000;
 - parere di coerenza sul Piano d'Ambito, rilasciato dall'Autorità d'Ambito competente territorialmente,
 - attestazione da parte del RUP della regolare tenuta del fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto;
 - attestazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - attestato del Direttore dei Lavori e dal RUP che le opere non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
 - rendiconto finale a firma del RUP con indicazione e copia del certificato di collaudo approvato con relativo atto di approvazione, con indicazione della documentazione tecnico-contabile conservata presso il beneficiario e comprovante l'avvenuto pagamento di fatture con relativa quietanza per un importo pari al 100% del costo totale ammesso a finanziamento.

- le economie relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.
- che l'art. 72 della L.R. n. 3 del 2007 stabilisce che è fatto obbligo agli enti beneficiari di presentare alla Regione il rendiconto entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione degli atti di collaudo e il rendiconto finale entro trenta giorni dalla data di definizione delle operazioni finanziarie comprese in progetto.
- che in base al succitato art.72 – LR n.3/2007 la copia conforme della documentazione giustificativa dei pagamenti deve essere conservata agli atti dell'ente e sottoposta a controllo a campione da parte della Regione;

VISTI:

- la Legge 23/12/2000, n. 388;
- la nota del Direttore generale prot. n. 0785135 del 17.11.2015;
- tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile competente Elisabetta Carfagna e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto di :

1. stabilire le modalità della rendicontazione finale degli interventi finanziati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1721 del 31/10/2008 e di quelli di cui alla nota del Dirigente dell'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2012.0931004, del 14/12/2012, ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00;
2. dare atto che i beneficiari potranno ricevere il saldo del contributo solo successivamente alla trasmissione della rendicontazione con relativa documentazione di seguito riportata :
 - o attestazione e rendicontazione, da parte del gestore dell'anticipazione pari ad almeno il 30% di cui all'art.144 – comma 17 – Legge 388/2000;
 - o parere di coerenza sul Piano d'Ambito, rilasciato dall'Autorità d'Ambito competente territorialmente;
 - o attestazione da parte del RUP della regolare tenuta del fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente la gestione amministrativa e contabile del progetto;
 - o attestazione del RUP che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - o attestato del Direttore dei Lavori e dal RUP che le opere non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
 - o rendiconto finale a firma del RUP con allegato certificato di collaudo con relativo atto di approvazione della stazione appaltante, e documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% del costo totale ammesso;
3. stabilire che le economie relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto;
4. dare atto che in base al succitato art.72 – LR n.3/2007 la copia conforme della documentazione giustificativa dei pagamenti dovrà essere comunque conservata agli atti dell'ente ai fini di eventuali controlli a campione da parte della Regione;
5. trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni beneficiari, al Ministero dell'Ambiente, alla Direzione generale Ambiente, alla U.O.D. 52.05.02 – *Ufficio Contabile, Bilancio, spesa in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie* ed alla U.O.D. 40.03.05 - *Bollettino Ufficiale* per la pubblicazione.

Dott. G. Pagliarulo
Dott. Giuseppe Pagliarulo